

Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in
conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a
partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle
province di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di
Ravenna, di Forlì-Cesena e di Rimini – settimo stralcio

Delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 23 maggio 2023 di estensione degli effetti dello stato
di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
n. 992 dell'8 maggio 2023

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 1087 del 5 luglio 2024

Bologna, ottobre 2024

Il Commissario Delegato
Irene Priolo

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 23 maggio 2023 di estensione degli effetti dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992 dell'8 maggio 2023

Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – settimo stralcio

HA CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

1	PREMESSA	4
2	DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	8
2.1	DISPOSIZIONI GENERALI	8
2.2	DISPOSIZIONI SUL CUP	9
2.3	PROCEDURE DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI (ART. 6, OCDPC 992/2023)	9
2.4	TERMINE PER L'AFFIDAMENTO E PER L'ULTIMAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI	10
2.5	PREZZARI REGIONALI	10
2.6	SPESE GENERALI E TECNICHE	10
2.7	UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURATE	12
2.8	ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	12
2.9	COFINANZIAMENTI	12
2.10	MONITORAGGIO SU TEMPO REALE	12
2.11	CARTELLONISTICA DI CANTIERE	13
3	INTERVENTI DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE	14
3.1	ELENCO LAVORI	14
3.2	MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI	15
4	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	16
4.1	QUADRO DELLA SPESA	16
4.2	QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE PROGRAMMAZIONI	16
5	INTESTAZIONE CARTELLONI DI CANTIERE	18

1 PREMESSA

Con decreto del Ministero per la protezione civile e le politiche del mare del 3 maggio 2023 è stato dichiarato lo stato di mobilitazione del Servizio nazionale di protezione civile.

Il Consiglio dei Ministri in data 4 maggio 2023 (G.U. n. 118 del 22/05/2023) ha dichiarato per la durata di 12 mesi lo stato di emergenza nazionale in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena, stanziando € 10.000.000,00 per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in parola.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, l'8 maggio 2023, ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 992 (G.U. n. 110 del 12/05/2023) "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena", che ha nominato il Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato per l'emergenza con il compito di predisporre, entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza stessa, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Il Consiglio dei ministri in data 23 maggio 2023 ha esteso gli effetti dello stato di emergenza dichiarato con la propria delibera del 4 maggio 2023 al territorio delle province di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e di Rimini in conseguenza delle ulteriori ed eccezionali avverse condizioni meteorologiche verificatesi a partire dal 16 maggio 2023, stanziando ulteriori € 20.000.000,00 per l'attuazione dei primi interventi urgenti.

Con delibera del Consiglio dei ministri del 20 marzo 2024 (G.U. n. 76 del 30/03/2024) è stato prorogato per ulteriori 12 mesi lo stato di emergenza nazionale (04/05/2025).

Il Commissario delegato ha approvato con decreti nn.

- 74 del 28/05/2023 il primo stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile finalizzato all'assistenza alla popolazione e al soccorso;
- 85 del 15/06/2023 il secondo stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile;
- 130 del 4/08/2023 la rimodulazione del 1 e del 2 stralcio:

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha successivamente emanato le Ordinanze nn. 997 del 24/05/2023, 998 e la 999 del 31/05/2023, la 1003 del 14 giugno 2023, la 1010 del 22 giugno 2023, la 1027 del 3 ottobre 2023, la 1029 del 6 ottobre 2023, la 1031 del 10 ottobre 2023, la 1045 del 14 dicembre 2023 e la 1080 del 15 marzo 2024.

Con l'entrata in vigore del Decreto-legge 1 giugno 2023, n. 61, convertito in legge n. 100 del 31/07/2023, pubblicata in GU n. 117 del 31/7/2023, recante "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023", assumono particolare rilevanza gli artt. 18 e 19, che disciplinano il rifinanziamento del Fondo per le emergenze nazionali e le procedure di somma urgenza e di protezione civile da applicare per gli interventi necessari per fronteggiare gli eventi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza con le delibere del Consiglio dei ministri sopracitate.

Il Dipartimento della protezione civile con nota prot. 38344 del 27/7/2023 ha trasmesso le indicazioni per l'attuazione delle misure emergenziali disciplinate con ordinanze di protezione civile e gravanti su parte della copertura finanziaria nell'ambito dei 200 milioni stanziati con l'art. 18 del decreto-legge n. 61/2023 nel limite complessivo di ulteriori 23 milioni.

Le misure emergenziali riguardano:

- Il supporto previsto dalle disposizioni finalizzate a garantire la piena operatività delle funzioni di coordinamento della gestione emergenziale affidate all'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile di cui all'art. 1, commi 1 e 2 dell'OCDPC 997/2023, per complessivi € 900.000,00;
- misure di supporto alle attività del Commissario delegato e attività di analisi dei fabbisogni di cui all'art. 5 dell'OCDPC 998/2023 per complessivi € 550.000,00;
- oneri per la completa copertura del contributo di autonoma sistemazione di cui all'art. 2 dell'OCDPC 992/2023 per € 3.069.000,00;
- oneri per la ricognizione dell'indennità da corrispondere al personale della Regione Emilia-Romagna e degli Enti locali per i primi tre mesi di cui all'art. 12 dell'OCDPC 992/2023 per € 4.800.000,00;
- il supporto tecnico per il coordinamento delle attività emergenziali con gli interventi finanziati dal PNRR già programmati a valere sulla misura M2C4 - investimento 2.1b, richiesto con nota prot. 658207 del 6/7/2023 con onere di € 3.000.000,00, a valere sulle risorse emergenziali e per cui è stata adottata l'OCDPC 1029 del 6 ottobre 2023;
- attività di soccorso e assistenza alla popolazione di cui all'art. 25, comma 2, lettera a) del d.lgs. 1/2018, rappresentate per € 10.597.866,51 nell'ambito del quadro dei fabbisogni trasmesso con nota del Commissario delegato prot. 32236 del 23/06/2023.

Con decreto n. 136 del 7/09/2023 il Commissario delegato ha approvato il terzo stralcio del piano per € 23.143.631,00 (€ 23.000.000,00 a valere sulle risorse sopracitate ed € 143.631,00 a valere sulle risorse di cui alla delibera del Consiglio dei ministri del 4/05/2023), di cui € 10.900.000,00 per attività programmate e € 12.243.631,00 per accantonamenti, quali attività di soccorso e assistenza alla popolazione (€ 9.243.631,00) e supporto tecnico per il coordinamento delle attività emergenziali con gli interventi finanziati dal PNRR-investimento M2C4.2.1 B (€ 3.000.000,00), oggetto di successive programmazioni.

L'OCDPC n. 1029 del 6 ottobre 2023 dispone, all'art. 1, comma 2, che il Commissario delegato, ai sensi dell'art. 1 della OCDPC 992/2023, possa avvalersi, mediante apposite convenzioni stipulate direttamente con la società Fintecna, del supporto tecnico-ingegneristico di quest'ultima a favore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – settimo stralcio

(d'ora in poi "Agenzia") nel limite massimo di 3.800.000,00 €, di cui € 3.000.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali ed € 800.000,00 a carico del bilancio dell'Agenzia stessa. Lo schema di convenzione con Fintecna è stato approvato con decreto del Commissario delegato n. 10 del 26/01/2024 e, successivamente, la convenzione è stata sottoscritta dalle parti.

Con decreto n. 161 del 26/10/2023 il Commissario delegato ha approvato il quarto stralcio del piano per € 3.150.000,00 (a valere sugli accantonamenti di cui al decreto n.136 del 7/09/2023) e precisamente € 150.000,00 a titolo di integrazione per oneri del contributo di autonoma sistemazione, € 3.000.000,00 per il supporto tecnico per il coordinamento delle attività emergenziali con gli interventi finanziati dal PNRR, investimento M2C4.2.1 b già programmati, ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'OCDPC n. 1029/2023 e, contestualmente, ha rimodulato in € 9.093.631,00 l'accantonamento per le attività di soccorso e assistenza alla popolazione.

Con decreto n. 5 del 17/01/2024 il Commissario delegato ha approvato il quinto stralcio del piano per € 9.098.631,00 di cui € 9.093.631,00 a valere sugli accantonamenti di cui al decreto n. 161 del 26/10/2023 e € 5.000,00 sull'annullamento dell'intervento codice 18053 (Primo stralcio di cui al decreto n.74/2023) e precisamente:

- € 3.549.280,33 quali spese per le attività di soccorso e assistenza alla popolazione sostenute dagli Enti locali,
- € 846.804,42 per spese di assistenza sanitaria,
- € 64.677,69 come integrazione della somma dovuta a titolo al rimborso all'Agenzia per le prime attività connesse alla logistica, vitto e alloggio delle colonne mobili regionali e nazionale,
- € 1.437.868,56 come integrazione del riconoscimento degli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario,
- € 200.000,00 per acquisizione di beni e servizi dell'Agenzia
- € 3.000.000,00 quale rimodulazione dell'accantonamento per attività di soccorso e assistenza alla popolazione.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, il 5/07/2024, ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 1087 "Ulteriori disposizioni di protezione civile finalizzate a consentire la prosecuzione delle attività e le funzioni di Commissario delegato e Soggetto responsabile poste in capo al Presidente della Regione Emilia-Romagna" con la quale la Vicepresidente della Regione Emilia-Romagna è stata nominata Commissario delegato con riferimento (ai fini che qui interessano) all'OCDPC n. 992/2023 dalla data di adozione dell'Ordinanza stessa.

Con nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. 191756 del 30/07/2024 agli atti al prot. n. 50010 del 31/07/2024 è stata comunicata, tra le altre, l'avvenuta modifica della denominazione della contabilità speciale 6402, aperta presso la Banca d'Italia – tesoreria dello Stato di Bologna, ed intestata a "COMDEL O1087-24 992-23 ZNEMROM" acronimo di Commissario delegato ordinanza 1087-24 992-23 zona Emilia-Romagna.

Con decreto n. 108 del 06/08/2024 è stato approvato il sesto stralcio per € 50.225,79 oltre all'accantonamento di € 2.950.274,21 per attività di soccorso e assistenza alla popolazione (€ 433,21 sulle risorse di cui alla delibera del Consiglio dei ministri del 4/05/2023 e 2.949.841,00 su risorse di cui alla nota del Dipartimento della protezione civile (d'ora in poi DPC) prot. n. 38344 del 27/07/2023 - art.18 del decreto-legge n. 61/2023).

Nella vigenza dello stato di emergenza, la cui scadenza è prevista per il prossimo 4 maggio 2025, a seguito degli aggravamenti verificatisi in occasione degli eventi meteorologici, con particolare riguardo a quelli delle prime settimane di settembre 2024, alcune situazioni di danneggiamento registrate nel mese di maggio 2023 relativamente a corsi d'acqua su cui si era già intervenuti con interventi finanziati nel Piano degli interventi urgenti di competenza del Commissario delegato, sono evolute determinando la necessità di intervenire con la massima urgenza. In particolare, si tratta di 6 interventi su tre corsi d'acqua danneggiati a maggio 2023: Lamone (RA); Senio (RA) e Sillaro (BO). Gli interventi più urgenti erano già stati finanziati con il Decreto n. 85/2023 in particolare: Lamone, interventi codice 18151, 18152 e 18153; Senio, intervento codice 18150 e 18155; Sillaro, intervento 18137. I nuovi interventi urgenti, per complessivi 7.100.000 euro, consistono in particolare nel mantenimento e nel ripristino dell'integrità dei corpi arginati e dell'efficienza idraulica. Le risorse che vengono rimodulate al fine di finanziare gli interventi sono in parte quelle dell'accantonamento di cui al Decreto n. 108/2024, sesto stralcio del Piano degli interventi urgenti e delle minori spese relative agli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario. Relativamente a queste ultime l'importo programmato di 6.237.868,56 euro è ridotto a 2.087.709,56 euro. Tale cifra consentirà di pagare tutte le richieste pervenute relativamente agli oneri per il periodo di 90 giorni previsto dall'ordinanza n. 992/2023 articolo 12. Si tratta pertanto di una rimodulazione possibile in considerazione del fatto che ad oggi sono concluse tutte le istruttorie e i dati sono a consuntivo anche in considerazione del fatto che non si è provveduto e non si provvederà ad attivare l'opzione di estensione del periodo temporale prevista dallo stesso art. 12 comma 4.

2 DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

2.1 DISPOSIZIONI GENERALI

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione delle attività previste nel capitolo 3 del presente stralcio del piano nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia, delle disposizioni previste da altre normative di settore e dalle presenti disposizioni.

L'articolo 1 dell'OCDPC n. 992/2023 "Piano degli interventi" al comma 9 stabilisce che *"Gli interventi di cui alla presente ordinanza sono dichiarati urgenti, indifferibili e di pubblica utilità ed, ove occorra, costituiscono variante agli strumenti urbanistici vigenti"*.

L'articolo 3 della citata Ordinanza prevede, per la realizzazione degli interventi, la possibilità per il Commissario delegato e per i soggetti attuatori di provvedere in deroga, sulla base di apposita motivazione, alle disposizioni normative statali ivi espressamente richiamate e alle leggi ed altre disposizioni regionali, provinciali, anche di natura organizzativa, strettamente connesse alle attività previste nell'Ordinanza medesima nel rispetto comunque dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario.

In riferimento alla possibilità di derogare alle disposizioni in materia di Contratti pubblici, si richiama l'attenzione su quanto riportato ai commi nn. 2, 3, 4, 5 e 6 dell'art. 3 dell'OCDPC 992/2023, tenuto conto di quanto già previsto in regime di stato di emergenza dall'art. 140, commi 11 e 12 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici".

Resta fermo, inoltre, quanto previsto dagli articoli 225 e 226 del Decreto Legislativo n. 36/2023; nello specifico, il comma 5 dell'articolo 226 del D. Lgs. 36/2023 prevede che "Ogni richiamo in disposizioni legislative, regolamentari o amministrative vigenti al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, o al Codice dei contratti pubblici vigente alla data di entrata in vigore del codice, si intende riferito alle corrispondenti disposizioni del Codice, o, in mancanza, ai principi desumibili dal Codice stesso". Analogamente, per gli affidamenti tuttora sottoposti alla disciplina del D. Lgs. 50/2016, ai sensi dell'art. 226 comma 2, ogni richiamo alle disposizioni del D. Lgs. 36/2023, ivi compresi quelli presenti all'interno del presente Piano, si intende riferito alle corrispondenti norme del D. Lgs. 50/2016.

I soggetti attuatori degli interventi pianificati, pertanto, in vigenza dello stato di emergenza, la cui scadenza è fissata al **4/05/2025**, possono avvalersi, sulla base di apposita motivazione e comunque al fine di imprimere la massima celerità all'esecuzione degli interventi, delle deroghe sopra indicate nel rispetto dei principi, degli atti e dei vincoli ivi richiamati.

Le risorse finanziarie sono gestite, attraverso la contabilità speciale n. 6402 intestata a "COMDEL O1087-24 992-23 ZNEMROM" acronimo di Commissario delegato ordinanza 1087-24 992-23 zona Emilia-Romagna" ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria dello Stato di Bologna.

2.2 DISPOSIZIONI SUL CUP

Si richiama l'attenzione dei soggetti attuatori sull'importanza della fase di richiesta/generazione del CUP per gli interventi programmati all'interno del presente Piano, in considerazione della sua funzione di identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico a partire dalla fase di programmazione e fino alla fase di completamento dell'ultimo dei pagamenti previsti, ai sensi della normativa vigente.

È fondamentale che il soggetto attuatore abbia immesso correttamente e con la massima attenzione all'interno del sistema CUP tutte le informazioni e i riferimenti richiesti coerentemente con la scheda intervento elaborata e provveda, in maniera altrettanto precisa e corretta, ad indicare il CUP riportato nel presente Piano su tutti i documenti tecnici amministrativi e contabili relativi all'intervento.

In tale contesto si fa presente che, rispetto ai CUP acquisiti e comunicati al Commissario Delegato attraverso le schede intervento e riportati nel presente Piano, non è possibile procedere alla cancellazione e/o revoca e/o modifica degli stessi, salvo casi particolari e residuali da concordare preventivamente con l'Agenzia.

2.3 PROCEDURE DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI (ART. 6, OCDPC 992/2023)

1. Il Commissario delegato ed i soggetti attuatori dal medesimo individuati provvedono all'approvazione dei progetti ricorrendo, ove necessario, alla conferenza di servizi da indire entro sette giorni dalla disponibilità dei progetti e da concludersi entro quindici giorni dalla convocazione. Qualora alla conferenza di servizi il rappresentante di un'amministrazione o soggetto invitato sia risultato assente o, comunque, non dotato di adeguato potere di rappresentanza, la conferenza delibera prescindendo dalla sua presenza e dalla adeguatezza dei poteri di rappresentanza dei soggetti intervenuti. Il dissenso manifestato in sede di conferenza di servizi deve essere motivato e recare, a pena di inammissibilità, le specifiche indicazioni progettuali necessarie al fine dell'assenso.
2. L'approvazione dei progetti di cui al presente articolo da parte dei soggetti di cui al comma 1 costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici del comune interessato alla realizzazione delle opere o alla imposizione dell'area di rispetto e comporta vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori.
3. Fermo restando quanto stabilito al comma 1, i pareri, visti e nulla-osta relativi agli interventi, che si dovessero rendere necessari, anche successivamente alla conferenza di servizi di cui al comma 1, devono essere resi dalle amministrazioni entro sette giorni dalla richiesta e, qualora entro tale termine non siano resi, si intendono acquisiti con esito positivo.
4. Per i progetti di interventi e di opere per cui sono previste dalla normativa vigente le procedure in materia di valutazione di impatto ambientale, ovvero per progetti relativi ad opere incidenti su beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, le relative procedure devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di trenta giorni dalla attivazione, comprensivo della fase di consultazione del pubblico, ove prevista, non inferiore a sette giorni. Nei casi di motivato dissenso espresso, in sede di conferenza di servizi, dalle amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, alla tutela dei beni culturali o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, la decisione - in deroga alla procedura prevista dall'articolo 14-quinques della legge 7 agosto 1990,

Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – settimo stralcio

n. 241 - è rimessa, quando l'amministrazione dissenziente è un'amministrazione statale, all'ordine del giorno della prima riunione in programma del Consiglio dei ministri, ovvero, negli altri casi, al Capo del Dipartimento della protezione civile, che si esprime entro 7 giorni.

2.4 TERMINE PER L'AFFIDAMENTO E PER L'ULTIMAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI

Tenuto conto delle finalità di urgenza rappresentate dall'OCDPC n. 992/2023, a partire dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione del presente Piano nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, i termini ordinatori sono di 90 giorni per l'affidamento dei lavori e di 18 mesi per l'ultimazione e la rendicontazione degli interventi.

Qualora entro i 18 mesi dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione del presente Piano non fosse pervenuta la rendicontazione verrà valutata la possibilità della decadenza del contributo.

2.5 PREZZARI REGIONALI

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi>

oppure, ove necessario, ad altri prezzari ufficiali di riferimento, o attraverso analisi di prezzi sulla base di appositi benchmark.

Per le voci non presenti nei prezzari suddetti, si provvede all'analisi prezzi ai sensi del D. Lgs. 36/2023.

2.6 SPESE GENERALI E TECNICHE

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;

Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – settimo stralcio

- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;
- gli incentivi per funzioni tecniche, disciplinati, dall'art. 45 del D. Lgs. 36/2023, sulla base dei criteri di riparto definiti da ciascuna Amministrazione, secondo i propri ordinamenti;
- le spese per eventuali pratiche sismiche.

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto, le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri indicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione nonché dell'IRAP, svolte dai dipendenti pubblici e disciplinate, dall'art. 45, comma 2 del D. Lgs. 36/2023.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori, servizi e forniture posti a base delle procedure di affidamento – ai sensi del D. Lgs. 36/2023. Tali somme sono ripartite, sulla base delle modalità e dei criteri definiti dalle Amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra i dipendenti che svolgono le funzioni tecniche indicate dai commi 2 e 3 dell'articolo 45 e dall'Allegato I.10 del D. Lgs. 36/2023 fino all'entrata in vigore del corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'art. 17, comma 3 della legge n. 400/1988.

Il restante 20% del predetto 2% **non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente Piano.**

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando il soggetto attuatore ricorra a centrale di committenza qualificata o ad attività di committenza ausiliaria, ai sensi dell'art. 62 del Dlgs. n. 36/2023.

Qualora le funzioni tecniche siano eseguite da organismi di altre Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 62 del Dlgs. n. 36/2023, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le Amministrazioni Pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

Si precisa che ai fini dell'ammissibilità delle spese ogni soggetto attuatore dovrà attenersi a quanto indicato nelle specifiche disposizioni riportate nei successivi paragrafi di competenza.

2.7 UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURATE

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano approvato, eventuali economie, derivanti sia da ribassi d'asta sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori (fermo restando i termini per la rendicontazione degli interventi previsti all'interno del Piano approvato), per le seguenti finalità, con riferimento al periodo di efficacia dei rispettivi provvedimenti:

- per fronteggiare i maggiori oneri derivanti dalla revisione dei prezzi di cui all'articolo 60 del D. Lgs. 36/2023, secondo le procedure e modalità ivi disciplinate; ovvero per gli eventuali adeguamenti prezzi previsti dall'art. 26 comma 6-ter del D.L. n. 50/2022 convertito in legge n. 91/2022;
- per le modifiche e varianti contemplate dall'art. 120 del D. Lgs. 36/2023, appositamente approvate con provvedimento amministrativo, in assenza del quale non saranno riconosciute le spese eccedenti l'importo affidato.

Comunque, oltre il termine di ultimazione dei lavori non sarà più possibile considerare ulteriori varianti.

Fermo restando quanto precedentemente indicato, le eventuali economie maturate sui singoli interventi finanziati con il Piano approvato rimangono sulla contabilità speciale nella disponibilità del Commissario delegato.

2.8 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e/o privato (esclusi cofinanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore sui quali si veda paragrafo 2.9 Cofinanziamenti), e/o da polizza assicurativa.

Nel caso in cui l'oggetto dell'intervento sia coperto da polizza assicurativa è necessario procedere alla denuncia di sinistro sulla base di quanto previsto dalle clausole contrattuali.

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento pubblico o privato, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

2.9 COFINANZIAMENTI

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento (ovvero con risorse proprie del soggetto attuatore) saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dal presente Piano.

2.10 MONITORAGGIO SU TEMPO REALE

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", accessibile al seguente indirizzo Internet:

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 23 maggio 2023 di estensione degli effetti dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992 dell'8 maggio 2023

Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – settimo stralcio

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata alle seguenti scadenze: 31 marzo, 30 giugno, 31 ottobre fino al completamento dell'intervento.

Per gli interventi di competenza dell'Agenzia la scheda di monitoraggio è compilata dai Soggetti attuatori competenti come individuati nell'elenco lavori di cui al paragrafo 3.1.

2.11 CARTELLONISTICA DI CANTIERE

Tutti gli interventi finanziati nel presente Piano dovranno utilizzare, per i cartelli di cantiere, l'intestazione riportata al capitolo 5.

3

INTERVENTI DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

3.1 ELENCO LAVORI

Codice intervento	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo IVA inclusa €	Art 25 comma 2 lettera a) o b) d.lgs. 1/2018
19146	F38H24002150001	RA	Bagnacavallo	Boncellino	ARSTePC- UT RA	Interventi di somma urgenza per il ripristino integrità rilevati arginali in sinistra idraulica del fiume Lamone in Comune di Bagnacavallo (RA), località Boncellino fino al ponte della Madrara	2.000.000,00	b
19147	F38H24002160001	RA	Bagnacavallo	Borghetto, Traversara	ARSTePC- UT RA	Interventi di somma urgenza per il ripristino integrità rilevati arginali danneggiati in sinistra idraulica del fiume Lamone dalla passerella di Traversara a Borghetto, in comune di Bagnacavallo (RA)	800.000,00	b
19148	F98H24001270001	RA	Castel Bolognese, Faenza	Senio	ARSTePC- AREA COORDINAMENTO TECNICO INTERVENTI URGENTI IDRAULICI	Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica e dell'integrità dei rilevati di contenimento del fiume Senio a protezione di abitazioni a monte di Ponte del Castello	200.000,00	b
19149	F38H24002170001	RA	Cotignola	Senio	ARSTePC- UT RA	interventi di somma urgenza per il ripristino integrità rilevati arginali in destra e sinistra idraulica del fiume Senio nei tratti in comuni di Cotignola e Faenza (RA)	2.000.000,00	b
19150	F28H24001430001	RA	Faenza	Castellina e varie	ARSTePC- UT RA	Interventi di somma urgenza per il ripristino integrità rilevati arginali in sinistra e destra idraulica del fiume Lamone da ponte Castellina verso monte in comune di Faenza (RA)	800.000,00	b
19151	F48H24001340001	BO	Medicina, Imola, Dozza	Varie	ARSTePC- UT BO	Interventi di somma urgenza per il ripristino dell'integrità dei rilevati arginali e delle sponde in vari tratti del Torrente Sillaro - comuni di Medicina, Imola e Dozza	1.300.000,00 €	b

7.100.000,00

3.2 MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le obbligazioni giuridiche (contratti e altri atti), adottate con provvedimenti dei dirigenti dell'Agenzia, quali Soggetti Attuatori competenti come individuati nell'elenco dei lavori di cui al precedente paragrafo 3.1, devono essere poste in capo al Commissario delegato, in quanto Soggetto giuridico avente un proprio Codice fiscale ed intestatario della Contabilità speciale.

I dirigenti dell'Agenzia, quali Soggetti Attuatori competenti individuati nell'elenco dei lavori di cui al precedente paragrafo 3.1, all'uopo già incaricati con atto del Direttore dell'Agenzia, svolgono le funzioni di RUP, salvo nomina di soggetto diverso da parte del medesimo Direttore, se individuato dal medesimo dirigente interessato.

I Soggetti attuatori dell'Agenzia individuati nell'elenco di cui al paragrafo 3.1 provvedono alla realizzazione degli interventi e a redigere i relativi atti di liquidazione operando sulla contabilità speciale.

Gli Uffici dei Soggetti attuatori individuati nell'elenco di cui al paragrafo 3.1 trasmettono gli atti di liquidazione al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia ai fini della emissione degli ordinativi di pagamento.

Per i pagamenti diretti la fatturazione è soggetta al regime dello split payment e dovrà riportare i seguenti dati:

Intestazione	COMDEL O1087-24 992-23 ZNEMROM
Indirizzo	Viale Silvani, 6 – 40132 Bologna
Codice fiscale	91457940376
UFE	6D9V17

Gli atti di liquidazione, corredati dalla documentazione necessaria ai fini del pagamento, devono pervenire, **entro e non oltre 10 giorni prima della scadenza della fattura**, al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia tramite PEC al seguente indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

4 QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

RISORSE	IMPORTO
ACCANTONAMENTO PER ATTIVITA' DI SOCCORSO E ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE DI CUI AL DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO N.108 DEL 06/08/2024 SULLE RISORSE DI CUI ALLA NOTA DEL DPC PROT. N. 38344 DEL 27/07/2023	2.949.841,00
RIMODULAZIONE DEL RICONOSCIMENTO DEGLI ONERI RIFERITI ALLE PRESTAZIONI DI LAVORO STRAORDINARIO DI CUI AI DECRETI DEL COMMISSARIO DELEGATO N.136 del 7/9/2023 E N.5 DEL 17/01/2024 SU RISORSE DI CUI ALLA NOTA DEL DPC PROT. N. 38344 DEL 27/07/2023	4.150.159,00
TOTALE	7.100.000,00

4.1 QUADRO DELLA SPESA

Capitolo/paragrafo	Importo €
Rimodulazione importi intervento - par. 3.1	7.100.000,00
TOTALE	7.100.000,00
somme disponibili di cui al decreto n. 108 del 06/08/2024 a valere sulle risorse della delibera del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023	433,21

4.2 QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE PROGRAMMAZIONI

		Decreto n. 74/2023	Decreto n.85/2023	Decreto n.130/2023		Decreto n. 136/2023		Decreto n. 161/2023		Decreto n. 5/2024				n.108/2024								
		1 stralcio a valere sulle risorse della dCm del 4/05/2023	2 stralcio a valere sulle risorse della dCm del 4/05/2023	modifiche al 2 stralcio a valere sulle risorse della dCm del 4/05/2023	rimodulazione 1 e 2 stralcio a valere sulle risorse della dCm del 4/05/2023	modifiche al 1 stralcio	3 stralcio a valere sulle risorse nota 38344 del 27/07/2023 - art.18 del decreto-legge n. 61/2023 e dCm del 4/05/2023	modifiche al 3 stralcio	4 stralcio	modifiche 1 stralcio	modifiche al 4 stralcio	5 stralcio a valere sulle risorse della dCm del 4/05/2023	5 stralcio a valere sulle risorse nota 38344 del 27/07/2023 - art.18 del decreto-legge n. 61/2023	modifiche al 1 stralcio	modifiche al 5 stralcio	6 stralcio a valere sulle risorse della dCm del 4/05/2023	6 stralcio a valere sulle risorse nota 38344 del 27/07/2023 - art.18 del decreto-legge n. 61/2023			modifiche al 3 stralcio	modifiche al 6 stralcio	7 stralcio a valere sulle risorse note 38344 del 27/07/2023 - art.18 del decreto-legge n. 61/2023
Capitolo	Paragrafo	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	
Assistenza alla popolazione di Enti locali		3.092.033,15				- 143.631,00				- 5.000,00		117.946,23	3.431.334,10	- 500,00		66,79	30.159,00					6.522.408,27
Rimborsi ai Comuni di cui all'articolo 8 dell'OCDCPC 992/2023		30.000,00																				30.000,00
Spese per l'assistenza sanitaria													605.804,42									605.804,42
Rimborso alla Regione Emilia-Romagna delle spese sanitarie sostenute per assistenza alla popolazione													241.000,00									241.000,00
Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Lavori e acquisizioni di beni e servizi	Lavori	2.690.000,00	20.000.000,00	- 2.467.750,00	1.900.000,00												20.000,00			#####	29.242.250,00	
	Rimborso all'agenzia per le prime attività connesse alla logistica, vitto e alloggio delle colonne mobili	120.000,00										30.684,77	33.992,92									184.677,69
	Acquisizione di beni e servizi				500.000,00								200.000,00									700.000,00
Contributo Autonoma Sistemazione		3.000.000,00					4.650.000,00	150.000,00														7.800.000,00
Riconoscimento del volontariato di protezione civile della Regione Emilia-Romagna. Rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del D.lgs 1/2018		1.067.966,85			67.750,00																	1.135.716,85
Supporto previsto dalle disposizioni finalizzate a garantire la piena operatività delle funzioni di coordinamento della gestione emergenziale							900.000,00															900.000,00
Misure di supporto alle attività del commissario delegato e attività di analisi dei fabbisogni di cui all'art 5 dell'OCDCPC 998/2023							550.000,00															550.000,00
Riconoscimento degli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario							4.800.000,00						1.437.868,56					- 4.150.159,00				2.087.709,56
Accantonamento per supporto tecnico per il coordinamento delle attività emergenziali con gli interventi finanziati dal PNRR							3.000.000,00	- 3.000.000,00														-
Supporto tecnico per il coordinamento delle attività emergenziali con gli interventi finanziati dal PNRR investimento M2C4.2.1 b già programmati									3.000.000,00													3.000.000,00
Accantonamento per attività di soccorso e assistenza alla popolazione							9.243.631,00	- 150.000,00			- 9.093.631,00		3.000.000,00		- 50.159,00					- 2.949.841,00		-
somme disponibili a valere sulle risorse di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023																433,21						433,21
		10.000.000,00	20.000.000,00	- 2.467.750,00	2.467.750,00	- 143.631,00	23.143.631,00	- 3.150.000,00	3.150.000,00	- 5.000,00	- 9.093.631,00	148.631,00	8.950.000,00	- 500,00	- 50.159,00	500,00	50.159,00	- 4.150.159,00	- 2.949.841,00	7.100.000,00		53.000.000,00

5

INTESTAZIONE CARTELLONI DI CANTIERE



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Ente appaltante:

(inserire soggetto attuatore come approvato nel presente stralcio di piano)

Fonte di Finanziamento:

OCDPC n. 992 dell'08/05/2023

Delibera del Consiglio dei Ministri 4/05/2023

Delibera del Consiglio dei Ministri 23/05/2023

TITOLO: (inserire titolo come approvato nel presente stralcio di piano)

IMPORTO COMPLESSIVO: (inserire importo finanziato come approvato nel presente stralcio di piano)

...